- Spett.le On. Giuseppe Valditara
 Ministro dell'Istruzione e del Merito
- Spett.le On. Anna Maria Bernini
 Ministro dell'Università e della Ricerca
- Spett.le Prof. Antonio Vicino
 Presidente del Consiglio Universitario
 Nazionale
- Spett.li Componenti Area 05 del Consiglio Universitario Nazionale Prof.ssa Chiara Donati Prof.ssa Gaia Favero Prof. Paolo Pedone)

Oggetto: percorso di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie (Legge 29 giugno 2022, n.79) e requisiti di accesso alla classe di concorso A/28 - Matematica e Scienze per la scuola secondaria di primo grado.

La Commissione didattica e il Consiglio Direttivo del Gruppo Embriologico Italiano - Società Italiana di Biologia dello Sviluppo e della Cellula (GEI-SIBSC), a cui aderiscono i docenti universitari del SSD BIO/06 (Anatomia comparata e citologia), stanno seguendo con attenzione la regolamentazione dei percorsi per la formazione e il reclutamento degli insegnanti per le scuole secondarie. Con riferimento alla recente Legge n. 79 (GU n. 150 del 29 giugno 2022) sulla "Formazione iniziale e continua dei docenti delle scuole secondarie", GEI-SIBSC intende esprimere il proprio parere su due aspetti fondamentali:

- i 60 crediti formativi universitari o accademici necessari per la formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie prospettati nella Riforma dell'ex Ministro Bianchi ma di cui ancora non sono stati pubblicati i decreti attuativi;
- la revisione dei requisiti di accesso alla classe di concorso A/28 Matematica e Scienze.

Il coinvolgimento dell'Università nella formazione degli insegnanti garantisce indubbia qualità nella preparazione dei docenti delle scuole secondarie. GEI-SIBSC valuta positivamente che i 60 crediti

formativi universitari o accademici necessari per la formazione iniziale debbano essere definiti "in modo che vi sia proporzionalità tra le diverse componenti, tenendo anche in considerazione le specificità delle materie scientifiche, tecnologiche e matematiche". GEI-SIBSC auspica pertanto che, con la definizione dei dispositivi attuativi della normativa, sia reso indispensabile il conseguimento di un congruo numero di CFU (possibilmente non inferiore a 20 CFU) nell'ambito delle metodologie e tecnologie didattiche applicate alle discipline specifiche delle classi di concorso.

GEI-SIBSC reputa inoltre che l'acquisizione dei CFU necessari per il reclutamento dei docenti debba svolgersi preferibilmente e prevalentemente *post-lauream*, in modo da garantire organicità e continuità al percorso. GEI-SIBSC auspica che il numero di CFU acquisibili durante il percorso di laurea magistrale sia limitato in modo da non interferire con il normale andamento degli studi determinando un allungamento dei tempi di conseguimento della laurea.

Il secondo aspetto, la cui criticità è stata già segnalata dal GEI-SIBSC, riguarda la coerenza dei requisiti di accesso alla classe di concorso A/28 - Matematica e Scienze, proposti con il DPR n. 19 del 14 febbraio 2016 e modificata nel DM n. 259 del 9 maggio 2017, con la figura professionale che si vuole creare.

In primo luogo, il requisito di 30 CFU di discipline MAT è difficilmente compatibile con i percorsi di formazione universitaria attualmente in vigore e in particolare con quelli riferibili agli ordinamenti delle classi di laurea triennali (LT-13 e LT-32) e delle classi di laurea magistrali (LM-6, LM-60 e LM-75), dalle quali provengono buona parte dei docenti di Matematica e Scienze impegnati nella scuola secondaria di primo grado.

Tale requisito (30 CFU di discipline MAT) permane nello Schema di Decreto Interministeriale proposto dagli ex Ministri Bianchi/Messa concernente l'integrazione dei requisiti di accesso alle classi di concorso A/26 Matematica e A/28 Matematica e Scienze, ai sensi del comma 6, dell'art. 18 bis D. Lgs n. 59/2017.

A tal riguardo, in data 22 settembre 2022, il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) ha subordinato il parere favorevole per lo schema di decreto di revisione della classe di concorso A/28 al recepimento di alcune proposte, tra cui la modifica della nota (3) del decreto nel modo seguente: "Con almeno 84 CFU nei SSD MAT, FIS, CHIM, GEO, BIO, INF/01, ING-INF/05, SECS-S/01 di cui almeno 24 CFU in MAT e 24 CFU complessivi tra FIS, BIO, CHIM e GEO" e l'espunzione della nota (4) assegnando alle relative classi la nota (3) modificata come sopra.

Per la classe di concorso A/28 Matematica e Scienze, GEI-SIBSC concorda con il Parere CUN 2022 di ridurre a 24 i CFU di discipline MAT necessari, mentre è in netto disaccordo con la rimanente parte della proposta CUN 2022, ritenendo che il possesso di 24 CFU complessivi tra FIS, BIO, CHIM e GEO vada a penalizzare la poliedricità delle Scienze. GEI-SIBSC ritiene infatti fondamentale che i contenuti di ambito biologico, fisico, chimico, geologico previsti nei nuclei tematici e nelle unità di apprendimento del programma di Scienze debbano essere tutti distintamente (e non complessivamente) richiesti per l'ammissione alla classe concorsuale.

In linea con questo approccio multidisciplinare è anche lo Schema di Decreto Interministeriale proposto dagli ex Ministri Bianchi/Messa che chiaramente indica come requisito di accesso il possesso di:

- 12 CFU in FIS, 6 CFU in CHIM, 6 CFU in GEO, 6 CFU in BIO, 6 CFU in INF/01 o in ING-INF/05 o in SECS-S/01 per lauree conseguite dall'a.a. 2019/2020, e
- -12 CFU in FIS, 6 CFU in CHIM, 6 CFU in GEO, 24 CFU in BIO, 6 CFU in INF/01 o in ING-INF/05 o in SECS-S/01 per lauree conseguite dall'a.a. 2023/24.

Sulla base delle premesse elencate e tenendo anche conto delle molteplici e approfondite competenze che i docenti debbono possedere per insegnare quanto richiesto dal programma di Scienze, GEI-SIBSC auspica che possa essere accolta la precedente proposta emersa dall'adunanza dell'11 gennaio 2018 del CUN, che per la classe di concorso A/28 proponeva di sostituire:

"Dette lauree, conseguite dall'a.a. 2019/2020, sono titoli di accesso purché il piano di studi, fra laurea triennale e laurea magistrale, abbia previsto almeno 132 crediti nei settori scientifico disciplinari MAT, FIS, CHIM, GEO, BIO, INF/01, INF-ING/05, di cui almeno 30 in MAT, 12 in FIS, 6 in CHIM, 6 in GEO, 6 in BIO, 6 in INF/01 o in ING-INF/05 o in SECS-S/01"

con:

"Dette lauree, per coloro che vi si iscriveranno a partire dall'a.a. 2018/19, sono titoli di accesso purché comprendano almeno 78 crediti nei settori scientifico disciplinari MAT, FIS, CHIM, GEO, BIO, INF/01, INF-ING/05 e SECS-S/01, di cui almeno 24 in MAT, 12 in FIS, 12 in CHIM, 12 in GEO, 12 in BIO, 6 in INF/01 o in ING-INF/05 o in SECS-S/01".

Tale modifica ridurrebbe notevolmente il disallineamento oggi esistente tra le classi di laurea previste per l'accesso alla classe di concorso A/28.

Siamo interessati a che i giovani possano avere la migliore educazione possibile grazie ad un'adeguata ed aggiornata preparazione dei docenti della scuola secondaria. Tuttavia, abbiamo voluto segnalare le criticità perché riteniamo che si debbano evitare ripercussioni negative sulle offerte formative degli attuali Corsi di studio universitari. Questi, infatti, potrebbero essere modificati per rispondere ai requisiti richiesti (30 CFU MAT), allontanandoli così dagli obiettivi formativi e professionalizzanti per i quali erano stati progettati. Oltre a questo, è importante che sia il percorso di formazione degli insegnanti sia i requisiti di accesso alle classi di concorso non siano cause di ritardo nel conseguimento della laurea, che insieme all'acquisizione di CFU extracurriculari necessari per accedere alle classi di concorso, comporterebbero un forte aggravio economico per gli studenti. Inoltre, l'allungamento dei tempi di laurea avrebbero anche conseguenze negative sugli indicatori della didattica dei Corsi di studio universitari.

GEI-SIBSC auspica che quanto segnalato venga preso in considerazione nella fase di adeguamento delle attuali normative e dà tutta la disponibilità per chiarimenti e confronti.

Cordiali saluti

Il Presidente del Gruppo Embriologico Italiano — Società Italiana di Biologia dello Sviluppo e della Cellula (GEI-SIBSC)

Prof.ssa Luciana Dini